

“Essere professionisti della sanità oggi”, il 15 febbraio a Cremona convegno con il card. Edoardo Menichelli

Essere operatori della sanità presuppone una predisposizione al servizio dell'uomo che soffre. Servire chi vive in una condizione di difficoltà a causa della malattia, deve prevedere non solo una preparazione tecnica specifica rispetto al compito che si deve svolgere, ma anche una volontà di mettere la persona malata al centro del proprio operare con una disponibilità ed una umiltà capaci di avvicinare chi è nel bisogno.

Per questo l'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci) di Cremona e la Fondazione Istituto Vismara-De Petri onlus di San Bassano promuovono un convegno dedicato proprio agli operatori di ambito sanitario dal titolo “Essere professionisti della sanità oggi: al servizio del cittadino, delle istituzioni e della Parola”. Il convegno si terrà sabato 15 febbraio a partire dalle ore 8.30 presso la sede dell'Ordine provinciale dei medici, in via Palestro 66 a Cremona.

Interverranno il dottor Gianluigi Perati (dirigente medico della Fondazione Vismara-De Petri e presidente della sezione cremonese dell'Amci), don Maurizio Lucini (incaricato diocesano per la Pastorale della salute e assistente ecclesiastico Amci Cremona), il professor Filippo Boscia (dell'Unità operativa complessa di Genetica medica e Dipartimento materno-infantile dell'Asl di Bari, oltre che presidente nazionale Amci), l'infermiera Maria Grazia Bensi (membro del Consiglio dell'Ordine professioni infermieristiche della provincia di Cremona), il dottor Alberto Rigolli

(ginecologo, direttore facente funzione del reparto di Ostetricia e Ginecologia del presidio ospedaliero Oglio Po di Vicomascano e membro di CUAMM-Medici con l'Africa), oltre al cardinale Edoardo Menichelli (arcivescovo emerito di Ancona-Osimo)

«Oggi – scrive nella nota introduttiva al convegno il dottor Perati – essere operatori della sanità espone spesso a una molteplice serie di rischi e problemi di varia natura (professionali, medico legali, relazionali ecc.) a fronte dei quali il professionista vive una sorta di disincanto pessimista con conseguente rinuncia all'autorevolezza di cui si godeva un tempo. Nello stesso tempo è innegabile che scegliere di svolgere una professione che si prende cura della persona malata e fragile, rappresenta una scelta sempre affascinante e ricca di riscontri belli per la propria vita personale oltre che professionale sempre che ciò sia vissuto con uno slancio ideale ricco di valori culturali, morali e, per chi crede, anche cristiani, di cui la professione sanitaria è intrisa da sempre. L'incontro del 15 febbraio prossimo, aperto a tutti, desidera proprio andare alla riscoperta di questi valori per confermare e rilanciare la bellezza di una scelta professionale così significativa e di valore».

L'iscrizione è gratuita e obbligatoria. Per iscriversi è necessario collegarsi al sito della Fondazione Vismara (www.istitutovismara.it) e compilare on-line la scheda di iscrizione. Le richieste di iscrizione dovranno pervenire entro il 10 febbraio e saranno accettate fino ad esaurimento della disponibilità ed in ordine di arrivo

Brochure del convegno